



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente

160/1/IX LEG. RA

**Atto Consiglio Regionale**  
**Interrogazione a risposta scritta**  
0195/IX LEGISLATURA

**Napoli, 25/11/2013**

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0023363/A**  
Del: 26/11/2013 10.04.07  
Da: CR A. SEROC

**AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
**=COMMISSARIO AD ACTA PER LA SANITÀ=**  
**On.le Stefano CALDORO**  
**SEDE**

**Oggetto:** Interrogazione Urgente ai sensi del Regolamento interno.  
"Iniziativa tese a garantire il diritto all'Interruzione Volontaria di Gravidanza, a tutela della salute delle donne della Regione Campania.

**Premesso**

- che in data 31.10.2013, l'Unità Operativa di Ginecologia ed il delicato Servizio d'Interruzione Volontaria di Gravidanza (I.V.G), presso la Casa di Cura Sant'Anna, unica struttura regionale, accreditata e autorizzata in Campania ad eseguire le prestazioni disciplinate dalla Legge 194/78, ha dovuto bloccare l'erogazione delle prestazioni a seguito dell'esaurimento del budget contrattualizzato con la Regione per l'anno 2013 come da DDCCAA 91 e 100 del 2013;
- che per la sua capacità organizzativa, accresciutasi negli anni, la struttura ha sempre risposto con la dovuta tempestività a gran parte (**dato lo scarso numero di interventi eseguiti nelle strutture ospedaliere pubbliche**) della domanda espressa dal territorio, garantendo al contempo assistenza anche a pazienti provenienti da altre province sia della Regione Campania che di quelle limitrofe;

5/11/13  
Soc



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare**  
**Partito Socialista Europeo**  
**Il Presidente**

**Considerato**

- che la prestazione di Interruzione della Gravidanza su base volontaria è un diritto della donna riconosciuto dalla legge 194/78;
- che tale norma stabilisce, altresì, che tale diritto deve essere espresso, qualora lo si voglia, nei primi 90 giorni dal concepimento, termine ultimo entro il quale deve necessariamente svolgersi anche l'esecuzione della prestazione;

**Tenuto conto**

- del ruolo fondamentale svolto dalle strutture ospedaliere che hanno l'obbligo di garantire la prestazione nei termini e nei modi prescritti da Legge;
- che poche sono le strutture tra quelle autorizzate in grado di rispondere con prontezza alla richiesta delle pazienti, e che sempre più è rilevante la comparsa e la crescita di "liste di attesa" che non permettono la salvaguardia del diritto delle donne;
- del crescente numero di strutture ospedaliere che hanno dismesso il servizio a causa dell'aumento del numero di medici obiettori;

**Considerato altresì**

- che l'attuale situazione sta determinando una migrazione delle donne da una città all'altra e talvolta da una regione all'altra con una perdita di tempo prezioso;
- che le donne spesso giungono ai servizi ormai fuori tempo massimo per potersi sottoporre all'interruzione di gravidanza;



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare**  
**Partito Socialista Europeo**  
**Il Presidente**

- che tale fenomeno, molto delicato e serio, qualora non affrontato per tempo, comporterebbe la crescita consequenziale dell'aumento degli aborti clandestini e della migrazione delle donne all'estero, condizione di recente attenzione dei media.

**S'interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere**

- **quali iniziative urgenti si intendono adottare al fine di stabilire il diritto all'interruzione di gravidanza, così come sancito dalla normativa del 1978, grande conquista di dignità e civiltà, a tutela e salvaguardia della salute delle donne**

  
- **Gennaro OLIVIERO (PSE)** -